

FASC
FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

RELAZIONE RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO AL 31.12.2020 DEL BILANCIO TECNICO
REDATTO AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 29.11.2007,
PUBBLICATO IN G.U. N. 31 DEL 6.2.2008

O R I O N S T U D I O A T T U A R I A L E A S S O C I A T O


ALESSANDRA MORGANTE


MICAELA GELERA


FRANCESCA EVANGELISTA

ANTONELLA ROCCO

MASSIMO DI PIETRO

 06.32 36 373

 06.32 36 484

 Via Donatello, 75 | 00196 Roma

 segreteria@orionattuari.it

 orionattuari.it

 P.I. 03891331005

INDICE DEI PARAGRAFI

1.	Considerazioni preliminari	pag.	4
2.	Principali norme regolamentari e statutarie	"	5
3.	Contenuti del Decreto Interministeriale del 27 novembre 2007	"	8
3.1	Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione	"	8
3.2	Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie.....	"	8
3.3	Indicatori	"	10
3.4	Rappresentazione dei risultati	"	10
4.	Collettività assicurata al 31.12.2020.....	"	11
5.	Situazione finanziaria della gestione	"	18
6.	Impostazione delle valutazioni attuariali.....	"	19
7.	Metodologia seguita nelle valutazioni.....	"	20
8.	Basi tecniche demografiche	"	21
9.	Ipotesi evolutive economico-finanziarie.....	"	24
10.	Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2020.....	"	24
11.	Conclusioni.....	"	37

INDICE DELLE TAVOLE

1. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2020, per classi di età e per sesso	pag. 13
2. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2020, per classi di età	" 14
3. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli ex attivi al 31.12.2020, per classi di età	" 16
4. Probabilità di eliminazione degli attivi	" 22
5. Distribuzione percentuale dei nuovi ingressi, per età e per sesso	" 23
6. Bilancio previsivo per gli anni 2021-2070 - "BTA Standard"	"26-27
7. Bilancio tecnico sintetico al 31.12.2020 - "BTS Standard"	" 32
8. Coefficienti di copertura della riserva legale per gli anni 2021-2070	" 33
9. Sviluppo della collettività partecipante al FASC per gli anni 2021-2070	" 34
10. Sviluppo degli attivi per gli anni 2021-2070	" 35
11. Sviluppo degli ex attivi per gli anni 2021-2070	" 36

INDICE DEI GRAFICI

1. Distribuzione degli attivi al 31.12.2020, per classi di età e per sesso.....	pag. 15
2. Distribuzione degli ex attivi al 31.12.2020, per classi di età e per sesso	" 17
3. Andamento di contributi, prestazioni e saldo previdenziale.....	" 28
4. Andamento di rendimenti, spese di gestione e saldo totale.....	" 29
5. Andamento della consistenza patrimoniale a fine anno	" 30

1. Considerazioni preliminari

La Fondazione FASC – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri – (di seguito, per brevità, “FASC” o “Fondazione”) è un ente gestore di forme di previdenza e assistenza obbligatoria dotato di personalità giuridica di diritto privato, con autonomia gestionale, organizzativa e contabile, ai sensi degli artt. 12 e seguenti del Codice Civile e delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

Il FASC assolve la funzione previdenziale, aggiuntiva alla previdenza di base, a favore degli impiegati delle case di spedizione, dei corrieri e delle agenzie marittime. In particolare eroga agli iscritti, al momento dell’uscita dalla collettività, un capitale costituito dal montante dei contributi versati, rivalutato anno per anno secondo lo schema della contribuzione definita mediante il sistema finanziario della capitalizzazione.

Si ricorda che, ai sensi del d.lgs. n. 509/1994, il FASC è soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Ministero dell’Economia e delle Finanze; inoltre, al fine di assicurare la continuità nell’erogazione delle prestazioni è prevista una riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c), d.lgs. n. 509/1994), in misura non inferiore a cinque annualità dell’importo delle pensioni in essere e, nell’ambito delle regole di gestione (art. 2, comma 2, d.lgs. n. 509/1994) la necessità di redigere bilanci tecnici con periodicità almeno triennale; tale obbligo è anche sancito dall’art. 6, comma 6 dello Statuto del FASC.

Il FASC ha richiesto a questo Studio di procedere ad un aggiornamento dell’ultimo bilancio tecnico redatto al 31.12.2017, mediante redazione di un bilancio tecnico anticipato al 31.12.2020; il bilancio tecnico definitivo da trasmettere ai ministeri vigilanti a norma di legge sarà redatto a seguito di una più completa ed aggiornata rilevazione di tutti i dati necessari, aggiornando eventualmente anche i parametri ministeriali secondo quanto indicato nella Conferenza dei Servizi che dovrebbe tenersi nel corso del 2021.

I criteri per la redazione del bilancio tecnico sono quelli indicati nel decreto interministeriale (nel seguito “Decreto”), emanato in data 29.11.2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze - ai sensi del comma 763 dell’articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) e delle successive indicazioni ministeriali.

In data 6.11.2020 con comunicazione della Direzione Generale delle politiche previdenziali e assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono stati forniti i parametri adottati a livello nazionale per l’intero sistema pensionistico pubblico, in esito alla Conferenza dei Servizi tenutasi il 5.11.2020, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del Decreto 29.11.2007; inoltre, per motivi di prudenzialità, è stato confermato ancora il limite dell’1% in termini reali del tasso di rendimento del patrimonio, il cui ricorso era stato previsto nella nota n. 13754 del 15.09.2015 indirizzata a tutti gli Enti previdenziali privati.

Si ricorda inoltre che, con comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15.9.2015, è stato ribadito che la stabilità della gestione previdenziale deve essere ricondotta ad un arco temporale non inferiore a trenta anni, come previsto dal Decreto, su bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni (comma 24, art. 24, l. n. 214/2011).

Alla luce di quanto sopra esposto, si è provveduto ad effettuare una stima anticipata del bilancio tecnico della Fondazione al 31.12.2020, nel quadro regolamentare e normativo vigente e tenendo conto di tutte le

indicazioni ministeriali nonché dei parametri macroeconomici di cui alla citata Conferenza dei Servizi del 5.11.2020 (nel seguito ipotesi “standard”).

I competenti Uffici del FASC hanno fornito i dati utili per l’aggiornamento del bilancio tecnico al 31.12.2020, sulla base dei dati contenuti nel bilancio di assestamento per il 2020; le proiezioni delle principali voci di conto economico partono dalle attività a copertura degli impegni del FASC al 31.12.2020 e si estendono al periodo 2021-2070.

Scopo della presente relazione è quello di illustrare i risultati del bilancio tecnico aggiornato al 31.12.2020 e di fornire ogni elemento utile per un corretto apprezzamento degli stessi da parte degli Organi di amministrazione del FASC.

Pertanto nei successivi paragrafi saranno riportati, oltre ai risultati degli accertamenti attuariali, anche le principali disposizioni regolamentari vigenti presso il FASC, una sintesi del DI 29.11.2007 e delle variabili macroeconomiche individuate nella citata Conferenza dei Servizi del 5.11.2020, i dati demografici, economici e finanziari dei partecipanti alla gestione, alcune informazioni riguardanti la situazione finanziaria del FASC, le impostazioni adottate, la metodologia seguita per le valutazioni e le basi tecniche utilizzate.

2. Principali norme regolamentari e statutarie

La Fondazione FASC è stata istituita con l’art. 4 della legge 3 aprile 1926, n. 563 e con il regio decreto 1° luglio 1926, n. 1130. Con decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 237, l’allora “Fondo Nazionale di Previdenza per gli Impiegati delle Imprese di Spedizione e delle Agenzie Marittime” è stato dichiarato ente di diritto pubblico.

A decorrere dall’1.1.1995 il FASC è stato trasformato in Fondazione dotata di personalità giuridica di diritto privato, con autonomia gestionale, organizzativa e contabile, ai sensi degli artt. 12 e seguenti del Codice Civile e delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 509/1994.

A seguito della trasformazione, il FASC ha assunto il nome di “Fondo Nazionale di Previdenza per i Lavoratori delle Imprese di Spedizione Corrieri e delle Agenzie Marittime Raccomandatarie e Mediatori Marittimi” e si è dotato di un nuovo Statuto e di un nuovo Regolamento approvati con decreto interministeriale in data 2 novembre 1995.

Lo Statuto attualmente vigente è quello approvato con Decreto Interministeriale del 27.1.2016, pubblicato in G.U. n. 39 del 17.2.2016. Inoltre, con nota n. 36/0005037/FASC-L-6 del 21 aprile 2017, pubblicata su G.U. n. 116 del 20 maggio 2017, e con successiva nota n. 36/0008522/FASC-L-8 del 18 luglio 2017, pubblicata su G.U. n. 199 del 26 agosto 2017, è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, il nuovo Regolamento di attuazione dello Statuto, approvato con delibera C.d.A. del 15 febbraio 2017, e successive integrazioni su indicazioni dei Ministeri vigilanti, approvate dal C.d.A. con delibera del 15 maggio 2017.

Il FASC, in conformità alla legislazione, allo Statuto e al Regolamento vigenti, eroga ai propri iscritti una prestazione (in capitale o in rendita) al momento della cessazione; in particolare per ciascun iscritto è costituito un conto individuale nel quale sono accreditati i contributi mensili nonché i rendimenti derivanti, per ciascun esercizio, dalla gestione del FASC stesso, al netto delle spese generali.

Qualora l'iscritto opti per l'erogazione della prestazione sotto forma di rendita vitalizia, il valore della posizione individuale viene impiegato come premio unico per la costituzione di una rendita vitalizia immediata.

Il finanziamento della gestione è garantito con il gettito dei contributi e con il rendimento derivante dall'investimento del patrimonio. Il gettito contributivo del FASC è costituito dai contributi obbligatori versati dai datori di lavoro e dai lavoratori nella misura e con le modalità fissate dal Regolamento adottato in conformità dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore.

Sono obbligatoriamente iscritti al FASC i dipendenti (impiegati e quadri) delle imprese individuate nei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore che sono iscritte ai fini contributivi e previdenziali presso l'INPS nel settore Commercio/Terziario, e precisamente:

- Logistica Trasporto Merci e Spedizioni;
- Agenzie Marittime Raccomandatarie, Agenzie Aeree e Mediatori Marittimi.

L'obbligatorietà della contribuzione al FASC trae origine da due contratti collettivi: il C.C.N.L. 16 novembre 1933 per gli impiegati dipendenti da imprese esercenti attività di spedizione, spedizionieri doganali, spedizionieri transitari e corrieri ed il C.C.N.L. 16 novembre 1933 per gli impiegati dipendenti da imprese esercenti il trasporto camionistico di cose a mezzo autocarri e trattrici. I contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente in vigore sono il C.C.N.L. Logistica Trasporto Merci e Spedizioni del 3.12.2017 (per il periodo 2017-2019) e il C.C.N.L. per il Personale dipendente dalle Agenzie Marittime Raccomandatarie, Agenzie Aeree e Mediatori Marittimi del 14.12.2017 (per il periodo 2018-2020). Possono altresì essere iscritti al FASC altri lavoratori del settore in attuazione di accordi tra le parti firmatarie dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il contributo mensile previsto dai citati contratti è pari al 5% dell'imponibile contrattualmente previsto (2,5% a carico dell'azienda e 2,5% a carico del singolo lavoratore iscritto al FASC).

Sono esclusi dall'obbligo di iscrizione e versamento i lavoratori assunti come apprendisti o con contratto di formazione e lavoro o con contratto di inserimento. Sono inoltre esclusi i lavoratori con età inferiore a 18 anni nonché il personale inquadrato come dirigente e operaio.

Come già detto, per ciascun iscritto al FASC è costituito un conto individuale nel quale sono accreditati, oltre ai contributi mensili, anche gli interessi derivanti, per ciascun esercizio, dalla gestione del FASC stesso, al netto delle spese generali.

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio, delibera in merito alla ripartizione del risultato d'esercizio che emerge dal conto economico a titolo di remunerazione sui conti

individuali. I rendimenti sono riconosciuti sui conti individuali nell'anno successivo a quello del bilancio che li ha generati, in base alla percentuale deliberata dal C.d.A..

Tali remunerazioni sono attribuite per singolo iscritto in funzione dei giorni di permanenza del capitale e accreditati ai conti attivi, cioè incrementati da regolari versamenti fino al 31 dicembre dell'anno considerato, ed, eventualmente, ai conti individuali per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, secondo quanto deliberato annualmente dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio.

L'iscritto matura il diritto a richiedere la liquidazione della prestazione spettante esclusivamente dopo che siano trascorsi quattro mesi dalla cessazione, per qualsiasi causa, della condizione di obbligatorietà di iscrizione e contribuzione al FASC. In sede di liquidazione, dall'ammontare del conto individuale sono detratte le trattenute fiscali e le spese di liquidazione fissate pari a 10 euro con delibera del CdA del 30.11.2009. Con la stessa delibera si è stabilito che, in caso di richiesta di liquidazione con assegno circolare anziché tramite bonifico bancario, si applica un'ulteriore spesa pari a 10 euro. Se la liquidazione del conto individuale è conseguente al decesso dell'iscritto, agli eredi non viene addebitata alcuna spesa ma solo le trattenute fiscali.

La cessazione del rapporto di impiego nei settori obbligati può avvenire:

- per pensionamento;
- per avvio di attività autonoma o per la quale è previsto un rapporto non subordinato;
- per disoccupazione o inoccupazione;
- per assunzione presso azienda operante in settore non obbligato alla contribuzione al FASC;
- per passaggio di categoria a dirigente;
- per decesso (in questo caso l'importo del conto individuale determinato al momento del decesso viene liquidato agli eredi legittimi);
- altro, perché iscritto a corsi presso istituti, università o altro dove è previsto l'obbligo di frequenza, oppure per trasferimento all'estero.

L'iter della liquidazione si interrompe automaticamente se, prima della data fissata per la liquidazione, riprende la contribuzione al FASC anche in forza di un nuovo rapporto d'impiego alle dipendenze di altra impresa tenuta al versamento dei contributi.

È opportuno precisare, inoltre, che i conti individuali erogati dal FASC sono svincolati dalla retribuzione e rispondono alla funzione essenzialmente previdenziale di garantire il lavoratore in determinate eventualità, funzione diversa da quella del TFR. Poiché le prestazioni erogate dal FASC non sono assimilabili in alcun modo alle indennità di anzianità, non è possibile prevedere un'anticipazione del capitale accumulato, né un utilizzo a garanzia del conto individuale.

Infine, si rileva che il FASC può provvedere all'erogazione di ulteriori forme di previdenza ed assistenza, con autonomia gestionale da istituire secondo le normative vigenti in materia, previa adozione di appositi Regolamenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli accordi intervenuti in sede di contrattazione collettiva nazionale di lavoro del settore soggetti ad approvazione ministeriale ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

3. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007

Il Decreto Interministeriale del 29.11.2007, pubblicato in G.U. n. 31 il 6.2.2008, ha delineato i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, analizzando tutti gli aspetti ad esso connessi: periodicità, ampiezza del periodo di valutazione, criteri per la verifica della stabilità, ipotesi economiche, demografiche e finanziarie, indicatori; il Decreto ha prescritto altresì le modalità per la rappresentazione dei risultati.

Nel seguito sono riportate sinteticamente le disposizioni in oggetto e le variabili macroeconomiche individuate nella Conferenza dei Servizi del 31.7.2018, utili per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2020.

3.1 Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione

L'art. 2, comma 3, conferma l'obbligo di redazione del bilancio tecnico almeno con periodicità triennale, nonché in occasione dell'adozione di modifiche statutarie e/o regolamentari che abbiano conseguenze rilevanti sull'evoluzione della gestione economica e finanziaria degli Enti.

Anche riguardo all'ampiezza del periodo di valutazione il Decreto (art. 1, comma 1) conferma, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 763, della legge n. 296/2006, il trentennio quale riferimento per la verifica della stabilità degli Enti.

Il Decreto sottolinea peraltro l'opportunità che il bilancio tecnico sviluppi proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni, in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione, ai fini di una "migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine".

3.2 Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie

L'art. 2, comma 2, del Decreto prevede che la scelta delle basi tecniche debba essere effettuata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 3 del Decreto medesimo; tuttavia, lo stesso comma ammette che, ai fini della verifica di stabilità, qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione delle ipotesi indicate dal Decreto non appropriata o poco prudentiale, il bilancio tecnico sviluppi proiezioni basate su ipotesi differenti. Ciò comunque nel rispetto dei criteri di massima prudenza e fornendo nella relazione predisposta a corredo del bilancio tecnico adeguate motivazioni in ordine all'adozione delle ipotesi specifiche.

La valutazione effettuata in base alle ipotesi indicate dal Decreto dovrà in ogni caso essere prodotta in via aggiuntiva.

L'art. 3 del Decreto fornisce in dettaglio le indicazioni in ordine all'adozione delle basi tecniche, che sono così specificate:

- a) andamento della numerosità della collettività dei contribuenti: in linea con lo sviluppo dell'occupazione complessiva a livello nazionale;
- b) andamento del reddito medio imponibile: in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale;

- c) rapporto fra volume di affari dichiarato ai fini IVA e reddito professionale: media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio; tale rapporto dovrà essere mantenuto costante per l'intero periodo di previsione;
- d) probabilità di morte: stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata; in ogni caso detto aumento non può essere inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana;
- e) tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri fiscali e gestionali: determinato in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o in fase di attuazione, al netto delle rivalutazioni degli immobili e delle plusvalenze non realizzate. In ogni caso il tasso di redditività non può essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo.

Come detto, in data 5.11.2020, ai sensi del comma 2, art. 3, del Decreto, si è tenuta la Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzata all'aggiornamento dei parametri per la redazione dei bilanci tecnici sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico. La citata Conferenza dei Servizi ha individuato i valori dei parametri di cui alle lett. a), b) ed e), nonché del tasso di inflazione e del PIL reale con riferimento al periodo 2024-2070; per i valori relativi al periodo fino al 2023 è previsto di fare riferimento al quadro macroeconomico tendenziale sottostante la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2020; i relativi dati sono riportati in percentuale nella tabella che segue.

Conferenza dei Servizi del 5.11.2020 (valori in %)

Parametro	2021	2022	2023	2024 2025	2026 2030	2031 2035	2036 2040	2041 2045	2046 2050	2051 2055	2056 2060	2061 2065	2066 2070
Occupazione complessiva	5,00	2,60	1,70	1,17	0,74	-0,10	-0,38	-0,63	-0,34	-1,30	-0,16	-0,22	-0,34
Produttività	0,10	0,40	0,10	0,49	0,81	1,28	1,40	1,56	1,50	1,44	1,47	1,51	1,55
PIL reale	5,10	3,00	1,80	1,67	1,55	1,80	1,01	0,92	1,16	1,31	1,31	1,28	1,20
Tasso di inflazione	0,60	1,10	1,00	1,50	1,94	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Tassi di interesse reale per il calcolo del debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,78	0,43	0,53	0,86	1,15	1,44	1,61	1,61	1,61	1,61

Inoltre, in relazione alle ipotesi demografiche, nelle valutazioni si è tenuto conto delle ultime tavole demografiche prodotte dall'ISTAT nel 2020 con base 2019.

Infine l'art. 6, comma 5, del Decreto stabilisce che, per gli Enti ai quali si applica il calcolo delle prestazioni secondo il sistema contributivo, le proiezioni devono tener conto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione, uniformandosi ai criteri previsti nel sistema generale.

3.3 Indicatori

Il Decreto dedica rispettivamente gli artt. 4 e 5 alla previsione di specifici indicatori dell'adeguatezza delle prestazioni e della stabilità della gestione.

– Indicatori di adeguatezza

Il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, riferito ad alcune figure-tipo particolarmente significative, tra cui quelle riferite ai soggetti che accedono al pensionamento con i requisiti minimi di età e di contribuzione, rispettivamente per il pensionamento di vecchiaia e di vecchiaia anticipata.

Tali tassi devono essere calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il calcolo dei tassi deve coprire l'intero periodo di previsione, con cadenza almeno decennale.

– Indicatori di stabilità

- Riserva legale: gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione devono calcolare, per ogni anno di proiezione, la riserva legale in misura pari a cinque annualità delle prestazioni correnti, verificando poi la congruità del patrimonio netto per la copertura di tale riserva mediante l'indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto.
- Congruità dell'aliquota contributiva: per gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione, la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate contributive deve essere rapportata al monte reddituale imponibile. Per gli Enti di cui al d.lgs. n. 103/1996, il citato rapporto deve essere calcolato in valore attuale medio per l'intero periodo.

3.4 Rappresentazione dei risultati

L'art. 6 del Decreto dispone che gli Enti devono redigere, per ogni singola gestione amministrata, un prospetto analitico nel quale è illustrato, per ogni anno del periodo di valutazione, l'andamento delle entrate e delle uscite (entrambe suddivise nelle diverse componenti), del saldo previdenziale e complessivo, nonché la consistenza del patrimonio a fine esercizio (Mod. BTA, allegato al Decreto).

Gli Enti ex d.lgs. n. 103/1996 devono redigere anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico (Mod. BTS allegato al Decreto), recante le attività e le passività riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio.

Gli Enti gestiti secondo il criterio finanziario della ripartizione devono invece redigere anche il prospetto della riserva legale.

Tutti i prospetti devono essere redatti assumendo quale base contabile i risultati dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile.

Si ricorda infine che il 16 marzo 2010 è stata emanata la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di pervenire ad una compiuta omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli

Enti e di fornire altresì chiarimenti in merito alle incertezze interpretative relative ad alcune disposizioni del Decreto riguardanti l'applicazione di alcuni parametri standard; in particolare i punti richiamati dalla circolare sono i seguenti:

- 1) modalità di redazione del bilancio tecnico: nel caso di bilancio tecnico redatto in deroga ad uno o più parametri standard, è necessario giustificare esaurientemente l'adozione di parametri diversi da quelli standard; deve comunque essere redatto il bilancio tecnico con i parametri standard, evidenziando gli effetti derivanti dall'adozione di parametri specifici;
- 2) criteri per lo sviluppo dei redditi del bilancio tecnico redatto sulla base dei criteri e parametri standard: le disposizioni del Decreto in merito all'evoluzione dei redditi nel bilancio standard sono soddisfatte se il contingente dei contribuenti evolve in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva e se il reddito medio imponibile evolve in termini reali in base alla produttività; ciò implica quindi che il monte redditi evolve in linea con il PIL;
- 3) criteri per la definizione del tasso di rendimento del patrimonio: si suggerisce di adottare un tasso di rendimento del patrimonio sensibilmente inferiore al limite massimo indicato, per tener conto sia del criterio di prudenza richiamato dal Decreto stesso, sia per la reale situazione dei mercati finanziari;
- 4) criteri per la definizione dei costi di gestione: l'incidenza dei costi connessi con la gestione del patrimonio va ricompresa nella determinazione del tasso di rendimento del patrimonio, mentre le spese per il funzionamento dell'Ente, al netto delle voci imputabili alla gestione del patrimonio, vanno evidenziate nelle "spese di gestione"; avendo tale criterio carattere generale, deve essere adottato anche per l'eventuale redazione del bilancio specifico;
- 5) criteri relativi alle prestazioni non pensionistiche: a soli fini informativi, devono essere evidenziate, in apposito allegato, le eventuali prestazioni non pensionistiche erogate dall'Ente e le eventuali contribuzioni previste per il relativo finanziamento.

4. Collettività assicurata al 31.12.2020

I competenti Uffici della Fondazione hanno fornito i dati di natura demografica ed economica relativi alla collettività degli iscritti al FASC che, in base alle principali norme che regolano la gestione, può essere suddivisa in due gruppi:

- a) lavoratori che hanno versato contributi nel corso dell'ultimo trimestre (di seguito "attivi");
- b) lavoratori che non versano contributi da almeno 3 mesi ed ai quali non è stato ancora liquidato il conto individuale (di seguito "ex attivi").

La data di riferimento per la rilevazione dei predetti dati è il 31.12.2020; i dati stessi sono stati poi sottoposti ad un attento controllo di congruità e, conseguentemente, in qualche caso sono state introdotte opportune rettifiche ed integrazioni.

Al 31.12.2020 gli attivi iscritti al FASC sono 39.761 (39.425 al 31.12.2017), con età media di 44,3 anni e anzianità media di iscrizione al FASC di 12,7 anni. La retribuzione annua utile ai fini contributivi per il 2020 è

risultata in media di 34.283 euro mentre i conti individuali al 31.12.2020 sono risultati pari in media a 21.514 euro.

La suddivisione per sesso dei predetti iscritti evidenzia che il gruppo degli attivi è costituito da 22.099 uomini e 17.662 donne. Si rileva pertanto che le donne rappresentano il 44,4% del totale dei lavoratori attivi.

La distribuzione degli attivi iscritti al FASC al 31.12.2020 per classi di età e per sesso è riportata nella Tavola 1, dove si forniscono anche l'anzianità media di iscrizione al FASC al 31.12.2020 e il conto individuale medio al 31.12.2020; la stessa distribuzione, unitamente per uomini e donne e con l'aggiunta dell'età media, dei contributi medi totali versati nel 2020 (sia a carico dell'iscritto che a carico dell'azienda) e dell'importo medio della retribuzione imponibile relativa al 2020, è illustrata nella Tavola 2.

Dai dati rilevati emerge che l'età media di iscrizione al FASC è di 31,9 anni per gli uomini, di 31,2 anni per le donne e di 31,6 anni per il complesso degli iscritti attivi.

Infine, nel Grafico 1 è rappresentata la distribuzione degli attivi per classi di età e per sesso; al riguardo si noti la maggiore concentrazione nelle età tra i 40 e i 54 anni (49,2% del totale).

Gli ex attivi ancora iscritti al FASC al 31.12.2020 sono 9.460 (8.030 al 31.12.2017), con età media di 42,7 anni, anzianità media di iscrizione di 7,2 anni e importo medio del conto individuale pari a 4.251 euro. La distribuzione degli ex attivi iscritti al FASC al 31.12.2020 per classi di età è riportata nella Tavola 3, mentre il Grafico 2 riporta la distribuzione degli ex attivi per classi di età e per sesso da cui emerge che la maggiore concentrazione si ha nelle età tra i 30 e i 44 anni (47% del totale).

TAVOLA 1

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
 DEGLI ATTIVI AL 31.12.2020, PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**

Classi di età	N.	Anz. in anni (a)	Conti indiv. (b)	N.	Anz. in anni (a)	Conti indiv. (b)	N.	Anz. in anni (a)	Conti indiv. (b)
	UOMINI			DONNE			TOTALE		
≤ 19	2	0,1	157	2	1,1	1.246	4	0,6	701
20-24	389	1,5	1.609	230	1,4	1.615	619	1,4	1.611
25-29	1.501	2,6	3.267	1.198	2,6	3.067	2.699	2,6	3.178
30-34	2.642	5,0	6.994	2.008	5,1	6.260	4.650	5,0	6.677
35-39	2.867	8,2	12.523	2.304	9,0	11.937	5.171	8,6	12.262
40-44	3.228	11,9	19.853	2.895	12,4	17.188	6.123	12,1	18.593
45-49	3.890	14,4	26.398	3.392	14,9	21.744	7.282	14,7	24.230
50-54	3.264	17,3	34.164	2.875	17,9	27.475	6.139	17,6	31.031
55-59	2.722	19,4	40.077	1.963	20,1	32.692	4.685	19,7	36.983
60-64	1.337	21,4	46.079	691	21,1	35.861	2.028	21,3	42.598
65-69	210	15,8	37.539	82	17,1	29.660	292	16,2	35.326
≥ 70	47	5,8	7.489	22	9,1	12.481	69	6,9	9.081
Totale	22.099	12,5	23.401	17.662	12,9	19.153	39.761	12,7	21.514

(a) Anzianità di iscrizione al FASC al 31.12.2020, in anni.

(b) Conto individuale medio al 31.12.2020, in euro.

TAVOLA 2

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
 DEGLI ATTIVI AL 31.12.2020, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	N.	Età in anni	Anz. in anni (a)	Contributo totale (b)	Retrib. imp. (c)	Conti indiv. (d)
≤ 19	4	18,9	0,6	397	20.296	701
20-24	619	23,0	1,4	873	22.713	1.611
25-29	2.699	27,3	2,6	1.093	24.893	3.178
30-34	4.650	32,1	5,0	1.345	28.162	6.677
35-39	5.171	37,0	8,6	1.533	31.209	12.262
40-44	6.123	42,1	12,1	1.671	33.777	18.593
45-49	7.282	46,9	14,7	1.801	36.329	24.230
50-54	6.139	51,9	17,6	1.901	38.232	31.031
55-59	4.685	56,8	19,7	1.968	39.545	36.983
60-64	2.028	61,3	21,3	2.066	41.538	42.598
65-69	292	66,1	16,2	2.070	42.364	35.326
≥ 70	69	73,5	6,9	1.074	22.249	9.081
Totale	39.761	44,3	12,7	1.679	34.283	21.514

-
- (a) Anzianità di iscrizione al FASC al 31.12.2020, in anni.
 (b) Contributo medio totale (a carico dell'iscritto e dell'azienda) relativo al 2020, in euro.
 (c) Retribuzione media annua utile ai fini contributivi per il 2020, in euro.
 (d) Conto individuale medio al 31.12.2020, in euro.

GRAFICO 1

**DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2020,
PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**

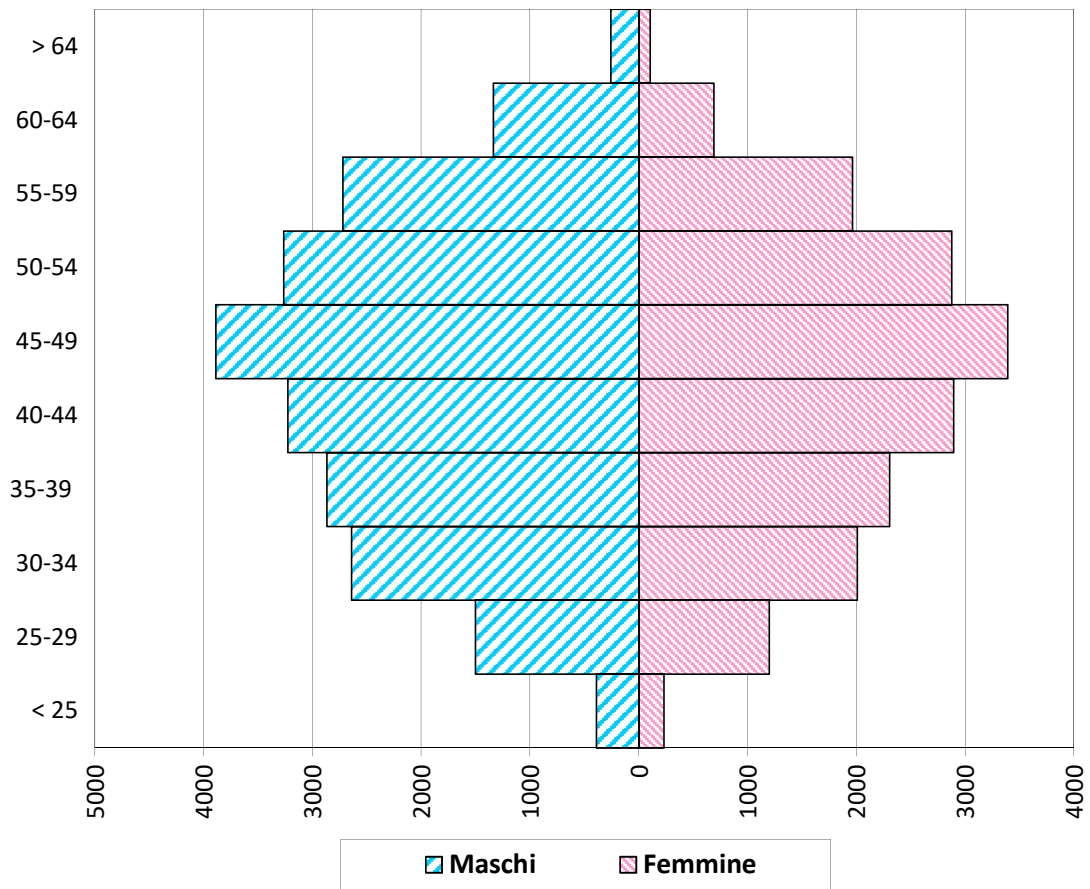


TAVOLA 3

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
 DEGLI EX ATTIVI AL 31.12.2020, PER CLASSI DI ETÀ**

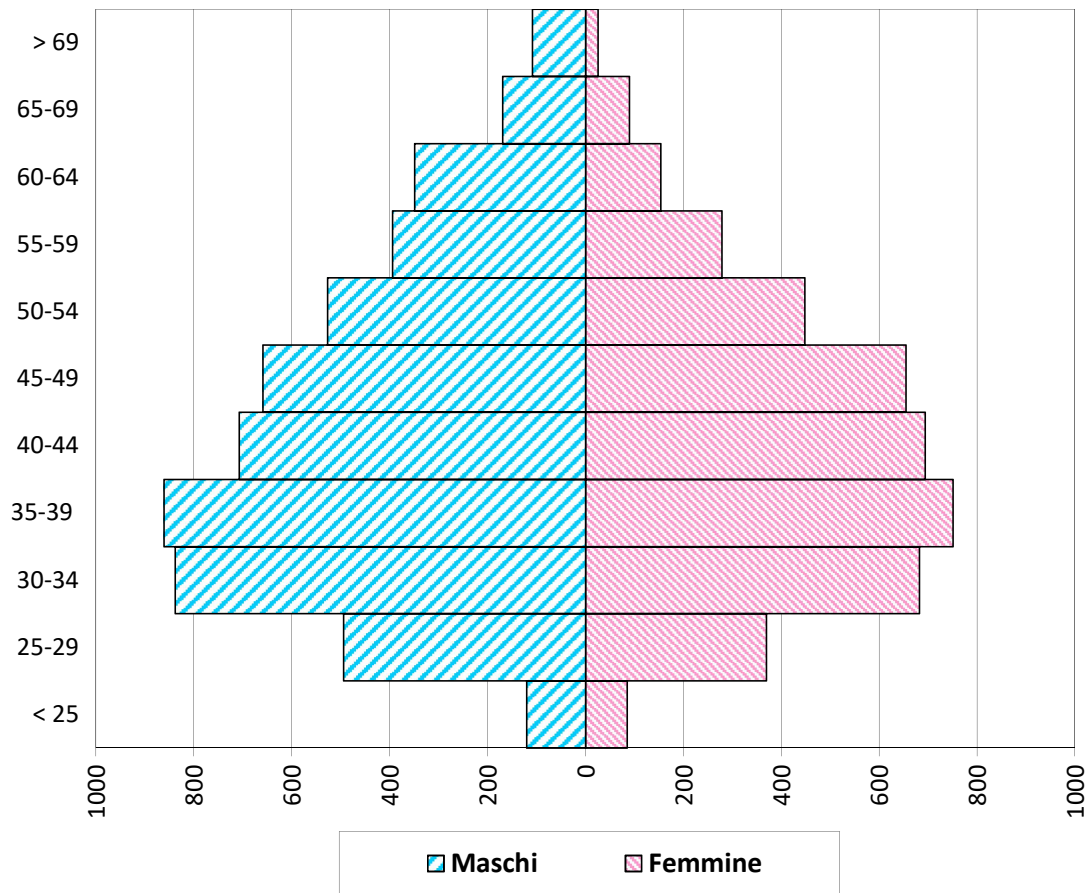
Classi di età	N.	Età in anni	Anz. in anni (a)	Conti indiv. (b)
≤ 24	205	22,7	2,2	657
25-29	864	27,4	3,5	1.178
30-34	1.520	32,0	5,2	1.732
35-39	1.612	37,0	6,9	2.708
40-44	1.401	42,0	7,7	3.801
45-49	1.314	46,8	8,4	5.545
50-54	975	51,9	8,8	6.365
55-59	673	56,8	8,9	6.857
60-64	503	61,9	11,2	12.548
65-69	259	66,6	10,4	6.393
≥ 70	134	73,6	9,4	4.980
Totale	9.460	42,7	7,2	4.251

(a) Anzianità di iscrizione al FASC al 31.12.2020, in anni.

(b) Conto individuale medio al 31.12.2020, in euro.

GRAFICO 2

**DISTRIBUZIONE DEGLI EX ATTIVI AL 31.12.2020,
PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**



5. Situazione finanziaria della gestione

La situazione patrimoniale della gestione del FASC al 31.12.2020, riportata nel bilancio dell'esercizio 2020, peraltro al momento non ancora approvato, evidenzia un patrimonio netto a fine anno di 905.947,2 migliaia di euro, con un utile di esercizio pari a 7.315,9 migliaia di euro.

Le attività del FASC sono costituite essenzialmente da attivo immobiliare (23.433,4 migliaia di euro), attivo finanziario (immobilizzato per 820.760,0 migliaia di euro e circolante per 5.332,1 migliaia di euro) e disponibilità liquide (107.888,7 migliaia di euro).

Le voci che compongono il rendimento del patrimonio dell'ultimo quinquennio al netto delle spese di gestione patrimoniale e al lordo e al netto delle imposte, e il relativo tasso di rendimento sono riportati nel seguente prospetto.

ANALISI DEI RENDIMENTI NEL QUINQUENNIO 2016-2020

(Importi in migliaia di euro)

	2016	2017	2018	2019	2020
Ricavi immobiliari	-65	-64	-52	23	24
Ricavi finanziari	10.689	23.171	-13.137	21.396	10.231
Ricavi diversi e straordinari	563	491	619	345	390
Totale redditi patrimoniali al netto delle spese di gestione patrimoniale	11.187	23.598	-12.570	21.764	10.644
Imposte	-3.435	-6.067	2.256	-4.547	-1.856
Redditi patrimoniali netti	7.752	17.531	-10.314	17.217	8.788
Capitale medio complessivo investito ¹	811.335	851.601	881.352	911.094	942.298
Tasso di rendimento netto nominale	0,96%	2,06%	-1,17%	1,89%	0,93%
Inflazione	-0,10%	1,10%	1,10%	0,50%	-0,30%
Tasso di rendimento netto reale	1,06%	0,96%	-2,27%	1,39%	1,23%

Il rendimento riconosciuto sui conti individuali (in valore complessivo e in percentuale) per il quinquennio 2016-2020 è stato determinato dai competenti Uffici della Fondazione ed è riportato nel seguente prospetto:

RENDIMENTI RICONOSCIUTI AGLI ISCRITTI NEL QUINQUENNIO 2016-2020

(Importi in migliaia di euro)

	2016	2017	2018	2019	2020
Rendimenti complessivi riconosciuti	6.318	16.156	0	1.196 ²	
Tasso di rendimento riconosciuto	0,82%	2,04%	0,00%	0,14%	

¹ Il capitale medio investito è la media aritmetica dell'attivo investito a fine anno precedente e dell'attivo investito a fine anno corrente; le voci che lo compongono sono: attivo immobiliare, attivo finanziario (immobilizzato e circolante) e disponibilità liquide.

² Oltre all'importo di 3.000 migliaia di euro accantonato tra le voci del patrimonio netto come "Riserva rischio perdite future".

6. Impostazione delle valutazioni attuariali

Come previsto dal Decreto, le valutazioni sono state effettuate per gli anni 2021-2070; per ciascuno dei predetti cinquanta anni di valutazione sono stati determinati gli oneri e i contributi della gestione in relazione all'evoluzione numerica e all'andamento delle retribuzioni dei partecipanti al FASC.

Il FASC, come già detto, utilizza di fatto il sistema tecnico finanziario della capitalizzazione, pur essendo un Ente ex 509. Per tale motivo si fornisce anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico, recante le attività e le passività riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico di attualizzazione il tasso di redditività del patrimonio.

Poiché nessun iscritto ha mai optato per la prestazione sotto forma di rendita vitalizia, il FASC di fatto eroga solo prestazioni in capitale; per tale ragione non sono state previste liquidazioni in rendita e di conseguenza non è stata effettuata l'analisi dei tassi di sostituzione, né la verifica di congruità dell'aliquota contributiva.

Partendo dalle rilevazioni al 31.12.2020 riguardanti gli iscritti attivi ed ex attivi, si è seguita l'evoluzione nel tempo di ciascuno dei predetti gruppi con le seguenti ipotesi di base:

- collettività degli iscritti attivi: è stata ipotizzata aperta per cinquanta anni con andamento numerico pari a quello dell'occupazione complessiva a livello nazionale indicato nella citata comunicazione ministeriale;
- durante il periodo di attività sono state previste uscite anticipate per morte, invalidità e cause diverse dal pensionamento in base ad ipotesi costruite in funzione dell'esperienza specifica dei partecipanti alla Fondazione;
- in caso di cessazione per cause diverse dal pensionamento è stata prevista una frequenza di passaggio allo stato di ex attivo e la liquidazione immediata della prestazione nei restanti casi;
- per gli attivi sono state ipotizzate opportune frequenze di pensionamento al raggiungimento dei requisiti minimi per la pensione di vecchiaia anticipata, sulla base dei dati forniti dal FASC;
- per gli iscritti attivi ed ex attivi è stata ipotizzata l'uscita dalla collettività e la conseguente liquidazione della prestazione al raggiungimento dell'età prevista per il diritto alla pensione di vecchiaia;
- per gli ex attivi ai quali non è stato ancora liquidato il conto individuale è stata prevista una frequenza di liquidazione anno per anno, con liquidazione certa del conto individuale dopo 10 anni dall'ultimo versamento o, se antecedente, al raggiungimento dell'età di vecchiaia.

La metodologia con la quale sono stati seguiti nel tempo i diversi gruppi dei partecipanti al FASC è descritta nel successivo paragrafo 7, mentre il paragrafo 8 illustra le basi tecniche demografiche utilizzate nelle valutazioni, cioè le probabilità con cui avvengono i vari passaggi tra i gruppi.

I dati economici di ciascun individuo sono stati seguiti nel tempo secondo le norme regolamentari e le ipotesi evolutive descritte nel paragrafo 9.

In definitiva, proiettando per un arco temporale di cinquanta anni le posizioni individuali dei singoli iscritti, sono stati determinati, anno per anno, i probabili oneri e contributi del FASC, oltre ai redditi del patrimonio e alle spese di amministrazione.

In tal modo è stato possibile redigere il bilancio tecnico analitico (BTA) per il periodo 2021-2070 e il bilancio tecnico sintetico (BTS) della Fondazione al 31.12.2020, illustrati nel paragrafo 10. Il primo ha lo scopo di illustrare l'andamento tendenziale delle voci attive e passive della gestione, con evidenza anno per anno del saldo previdenziale, del saldo totale e dell'ammontare del patrimonio netto alla fine di ciascun anno; il secondo ha inoltre lo scopo di fornire indicazioni indispensabili per il controllo di congruità delle attività patrimoniali esistenti alla data di valutazione a fronte, in particolare, degli impegni connessi alla copertura delle prestazioni e al finanziamento delle spese di gestione, valutati in valore attuale medio alla stessa data.

7. Metodologia seguita nelle valutazioni

Al fine di raggiungere la massima attendibilità dei risultati e di utilizzare tutte le informazioni disponibili a livello individuale, senza procedere ad alcun raggruppamento per età ed anzianità, si è ritenuto opportuno applicare il metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio (MAGIS).

Tale metodo parte dall'accertamento della situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun partecipante al FASC e prevede anno per anno, per l'arco di tempo in esame, l'evolversi di detta situazione tenendo conto della possibilità del verificarsi di determinati eventi, di seguito descritti.

Per un attivo ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'uscita dallo stato di attivo e quindi l'erogazione della prestazione da parte del FASC o il passaggio allo stato di ex attivo:

- pensionamento per raggiunti requisiti di età e/o di vecchiaia anticipata;
- cessazione dall'attività senza aver maturato il diritto a pensione;
- morte;
- invalidità.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi, l'iscritto resta attivo e si procede all'attribuzione della retribuzione tenendo conto degli incrementi ipotizzati; se invece cessa l'attività, al momento della liquidazione si calcola l'ammontare della prestazione spettante.

Per un ex attivo ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'erogazione della prestazione da parte del FASC e la conseguente uscita definitiva dalla collettività:

- pensionamento per raggiunti requisiti di età;
- richiesta di liquidazione della posizione individuale nei dieci anni successivi alla cessazione;
- morte.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi l'ex attivo resta iscritto e, al compimento dei dieci anni consecutivi di mancata contribuzione o al raggiungimento dell'età di vecchiaia, si procede alla liquidazione della posizione individuale maturata.

In ogni anno di valutazione si è poi provveduto all'integrazione della collettività degli attivi con i previsti nuovi iscritti al FASC.

Le informazioni necessarie per le valutazioni sono state, come detto, in parte rilevate e in parte attribuite (retribuzioni dei nuovi iscritti, età all'ingresso etc.). La permanenza nei gruppi (attivi, ex attivi), il passaggio tra i gruppi stessi e l'attribuzione dei dati mancanti sono regolati dalle norme regolamentari e di legge e da opportune probabilità (descritte nel successivo paragrafo) ed hanno carattere casuale.

Si sottolinea che, ai fini delle presenti elaborazioni che, si ricorda, consistono nell'aggiornamento del precedente bilancio tecnico al 31.12.2017 e rappresentano quindi una valutazione anticipata del bilancio tecnico al 31.12.2020 che sarà oggetto di trasmissione ai ministeri vigilanti, sono state adottate le stesse basi tecniche utilizzate per il bilancio tecnico al 31.12.2017, a meno dei parametri ministeriali di cui alla citata Conferenza dei Servizi del 5.11.2020. In occasione della redazione definitiva del bilancio al 31.12.2020 tali ipotesi dovranno essere verificate in funzione dei nuovi dati che saranno a tale scopo rilevati.

Tenendo conto dei dati di base demografici ed economici e della possibilità del verificarsi degli eventi descritti, sono state effettuate le proiezioni delle retribuzioni, e quindi dei contributi, e degli oneri per ogni singola posizione.

In definitiva, per tutti gli anni di valutazione si è simulata la vita assicurativa di ogni individuo appartenente alla collettività partecipante al FASC; la "storia" di ciascun individuo è stata poi replicata fino a garantire la stabilità dei risultati.

8. Basi tecniche demografiche

I calcoli attuariali per le valutazioni delle uscite e delle entrate richiedono preliminarmente la messa a punto di un completo e coerente sistema di basi tecniche e di ipotesi evolutive di tipo demografico, economico e finanziario. Il presente paragrafo illustra il quadro di basi tecniche demografiche che riguardano l'eliminazione dallo stato di attivo, l'eventuale passaggio e l'uscita dallo stato di ex attivo nonché la previsione dei nuovi ingressi al fine di determinare l'andamento numerico della collettività in esame.

Per quanto riguarda le frequenze di eliminazione dallo stato di attivo, come detto si è fatto uso delle informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici in occasione del precedente bilancio tecnico al 31.12.2017, relativi alle cessazioni dal FASC nel periodo 2005-2017, o riguardanti la popolazione italiana; peraltro, per la definizione delle probabilità di morte degli attivi e degli ex attivi le misure di selezione adottate al 31.12.2017 sono state applicate sulla più recente tavola di mortalità pubblicata dall'ISTAT.

In definitiva per le eliminazioni dallo stato di attivo sono state scelte le seguenti basi tecniche demografiche, distinte per età e sesso:

- a) probabilità di eliminazione per morte degli attivi e degli ex attivi ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2019 (fonte ISTAT - Annuario Statistico Italiano 2020) in base alla specifica esperienza del FASC del periodo anni 2005-2017;
- b) probabilità di eliminazione degli attivi per cause varie ricavate dall'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2012-2017;
- c) probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità ricavate da elaborazioni condotte da questo Studio su collettività similari.

Si fa presente che, poiché di fatto le prestazioni del FASC sono erogate sotto forma di capitale e non di rendita, non è necessaria la base demografica relativa alle probabilità di morte dei pensionati. Inoltre in relazione all'ipotesi sulle probabilità di morte di attivi ed ex attivi si è ritenuto opportuno, in quanto più prudentiale, non adottare le ultime proiezioni demografiche prodotte dall'Istat relative al periodo 2011-2065 perché tale ipotesi ritarderebbe il momento di erogazione delle prestazioni ai superstiti.

Nella Tavola 4 si forniscono dette probabilità, distinte per sesso, per semplicità riportate a livello quinquennale, per le età da 20 a 60 anni.

Per quanto concerne le "frequenze speciali", ovvero le frequenze di dimissioni all'epoca di acquisizione delle anzianità minime previste per il diritto alla pensione di vecchiaia anticipata è stata considerata una frequenza del 10% annuo dal raggiungimento del primo diritto alla pensione I.N.P.S. e fino all'uscita certa dalla collettività per raggiungimento del requisito di vecchiaia.

I requisiti per il diritto alla pensione di vecchiaia e di vecchiaia anticipata sono quelli previsti dalla legge n. 214/2011 e successive modifiche.

TAVOLA 4

PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEGLI ATTIVI
(per 1.000)

Età	MORTE		CAUSE VARIE		INVALIDITÀ	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
20	0,183	0,056	50	35	0,01	0,01
25	0,213	0,070	50	39	0,06	0,08
30	0,225	0,084	50	52	0,09	0,14
35	0,294	0,128	48	55	0,12	0,24
40	0,454	0,230	40	50	0,17	0,42
45	0,707	0,360	40	43	0,30	0,71
50	1,106	0,567	40	35	0,63	1,16
55	1,836	0,874	35	37	1,29	1,80
60	2,973	1,406	50	60	2,47	2,68

Poiché non è stato possibile rilevare l'anzianità contributiva I.N.P.S., questa è stata posta pari al valore maggiore tra l'anzianità di iscrizione al FASC e l'anzianità ottenuta considerando l'inizio dell'attività lavorativa all'età di 24 anni; pertanto alcuni lavoratori potrebbero maturare i requisiti minimi in epoche diverse da quelle ipotizzate.

Per quanto riguarda la liquidazione dei conti individuali degli ex attivi è stata ipotizzata una frequenza del 30% per gli iscritti che hanno interrotto la contribuzione da un anno e una frequenza del 15% annuo per gli iscritti che hanno interrotto la contribuzione da due o più anni, ipotizzando la liquidazione dei conti individuali al massimo al raggiungimento dei dieci anni consecutivi di assenza di versamenti contributivi o al pensionamento di vecchiaia, se antecedente.

Una ulteriore ipotesi è stata formulata con riferimento al passaggio dal gruppo degli attivi al gruppo degli ex attivi: è stata ipotizzata una frequenza di passaggio del 7% applicata agli attivi che cessano dalla contribuzione per cause varie mentre il restante 93% viene liquidato al momento della cessazione.

Determinate le uscite per qualsiasi causa, si è poi provveduto all'integrazione della numerosità degli attivi mediante nuovi ingressi. Al riguardo si ricorda che l'andamento della popolazione degli iscritti in attività è stato determinato in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva secondo le indicazioni fornite dal Ministero.

Le distribuzioni per età all'ingresso dei nuovi iscritti, riportate nella Tavola 5, sono state determinate, distinte per sesso, sulla base delle nuove iscrizioni al FASC registrate nel periodo 2005-2017; l'età media dei nuovi iscritti è risultata di 32,3 anni per i maschi e di 32,4 anni per le femmine.

TAVOLA 5

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI NUOVI INGRESSI, PER ETÀ E PER SESSO

Età	Maschi	Femmine		Età	Maschi	Femmine
19	1%	1%		35	3%	3%
20	2%	1%		36	3%	3%
21	2%	2%		37	3%	3%
22	3%	3%		38	3%	3%
23	4%	4%		39	3%	3%
24	4%	4%		40	3%	3%
25	5%	5%		41	2%	2%
26	5%	6%		42	2%	2%
27	6%	6%		43	2%	2%
28	6%	6%		44	2%	2%
29	5%	5%		45	2%	2%
30	5%	5%		46	2%	2%
31	5%	5%		47	2%	2%
32	4%	4%		48	1%	1%
33	4%	4%		49	1%	1%
34	4%	4%		50	1%	1%

9. Ipotesi evolutive economico-finanziarie

Passando ora alle ipotesi economiche e finanziarie, è stato adottato il seguente scenario:

- retribuzioni iniziali da attribuire ai nuovi iscritti: desunte dalla collettività degli attivi al 31.12.2017 e pari a 26.900 euro per gli uomini e a 22.800 euro per le donne;
- tasso annuo di incremento nominale delle retribuzioni imponibili e dei redditi iniziali: in linea con il tasso di variazione della produttività generale di cui alla Conferenza dei Servizi del 5.11.2020;
- tasso annuo di inflazione monetaria: 0,6% per il 2021, 1,1% per il 2022, 1% per il 2023, 1,5% per gli anni 2024 e 2025, 1,94% per gli anni 2026-2030 e 2% dal 2031 in poi (valori di cui alla Conferenza dei Servizi del 5.11.2020);
- tasso di rendimento riconosciuto sui conti individuali, derivante dalla destinazione dell'utile di esercizio: in accordo con i competenti Uffici, pari a: 0,3% per il 2021, 0,8% per il 2022, 0,7% per il 2023, 1,2% annuo per gli anni 2024-2025, 1,64% annuo per gli anni 2026-2030, 1,7% annuo dal 2031 in poi;
- tasso nominale di rendimento del patrimonio al netto di oneri fiscali e spese pari a: 0,6% per il 2021, 1,1% per il 2022, 1% per il 2023, 1,5% annuo per gli anni 2024-2025, 1,94% annuo per gli anni 2026-2030 e 2% annuo dal 2031 in poi; di conseguenza il tasso reale di rendimento, definito in accordo con i competenti Uffici, è pari allo 0% per tutto il periodo di valutazione;
- spese generali e di amministrazione della gestione: per il 2021 pari al valore desunto dal bilancio di assestamento 2020 (2.162.196 euro pari al totale costi della produzione al netto delle consulenze finanziarie, degli ammortamenti dei fabbricati e delle spese di gestione immobili a carico proprietà) incrementato del tasso di inflazione dell'anno. Per gli anni successivi si è ipotizzato un valore pari all'importo dell'anno precedente incrementato in base al tasso di inflazione. Si osserva che tale voce non comprende gli oneri derivanti dalla gestione patrimoniale, considerati già implicitamente nell'ipotizzato tasso di rendimento, mentre è comprensiva delle spese per la liquidazione dei conti individuali.

10. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2020

Le valutazioni attuariali, effettuate nel quadro normativo vigente al 31.12.2020 adottando le ipotesi di natura demografica, economica e finanziaria illustrate nei precedenti paragrafi, hanno condotto alla determinazione, per i cinquanta anni in esame, dei flussi in entrata e in uscita della gestione del FASC e all'evoluzione della consistenza patrimoniale per lo stesso periodo.

È stato quindi redatto il bilancio tecnico di previsione della gestione del FASC nel quadro di ipotesi *standard* ("BTA Standard") per i prossimi cinquanta anni, secondo lo schema allegato al Decreto; l'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata tenendo conto del patrimonio netto al 31.12.2020, pari a 905.947,2 migliaia di euro, e delle entrate e uscite della gestione, a partire dall'1.1.2021, costituite rispettivamente da:

Entrate:

- contributi annui a carico degli iscritti;
- contributi annui a carico delle aziende;
- rendimento del patrimonio, ottenuto applicando il previsto tasso nominale di rendimento al patrimonio a fine anno precedente.

Uscite:

- oneri relativi alla liquidazione dei conti individuali, al netto delle spese di liquidazione (pari a 10 euro, peraltro non applicate nei casi di liquidazione agli eredi);
- spese generali e di amministrazione.

Sono stati poi determinati:

- il saldo previdenziale, dato dalla differenza tra ammontare dei contributi (azienda e iscritto) e ammontare dei conti individuali liquidati;
- il saldo corrente, come differenza tra entrate e uscite;
- la consistenza patrimoniale alla fine di ogni anno, ottenuta sommando al patrimonio a fine anno precedente il saldo corrente tra entrate e uscite.

Inoltre, per ogni anno di valutazione, si è proceduto a calcolare l'ammontare della riserva legale in misura pari, secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 1, del Decreto, a cinque annualità delle prestazioni in capitale erogate nell'anno, nonché a verificare la congruità del patrimonio per la copertura della riserva legale stessa, mediante i coefficienti dati dal rapporto tra la predetta riserva e il patrimonio.

Il bilancio tecnico analitico è illustrato nella Tavola 6 (BTA *standard*), da cui si osserva che, nel quadro operativo adottato, il saldo previdenziale è sempre positivo così come il saldo corrente e, pertanto, le attività patrimoniali della gestione a copertura degli impegni sono sempre in aumento in tutti gli anni di valutazione.

Nei Grafici 3, 4 e 5 sono illustrati, rispettivamente, l'andamento dei contributi, delle pensioni e del saldo previdenziale (differenza tra le due voci); l'andamento dei rendimenti e delle spese di gestione, con il conseguente saldo corrente; l'andamento del patrimonio.

BILANCIO PREVISIVO PER GLI ANNI 2021 – 2070 “BTA STANDARD”

(Importi in migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE			Saldo previdenziale	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI		Rendimenti patrimoniali	Totale entrate	Prestazioni ^(*)	Spese di gestione	Totale uscite			
	Iscritti	Azienda								
2021	36.013	36.013	5.436	77.462	48.180	2.175	50.355	23.847	27.107	933.054
2022	37.502	37.502	10.264	85.268	52.108	2.199	54.308	22.896	30.961	964.015
2023	38.567	38.567	9.640	86.774	56.443	2.221	58.664	20.691	28.110	992.125
2024	39.795	39.795	14.882	94.471	61.407	2.254	63.661	18.183	30.810	1.022.936
2025	41.073	41.073	15.344	97.489	67.137	2.288	69.425	15.008	28.064	1.050.999
2026	42.506	42.506	20.389	105.401	73.898	2.333	76.230	11.114	29.171	1.080.170
2027	43.974	43.974	20.955	108.903	71.672	2.378	74.050	16.275	34.852	1.115.023
2028	45.506	45.506	21.631	112.643	81.951	2.424	84.375	9.060	28.268	1.143.291
2029	47.104	47.104	22.180	116.387	79.927	2.471	82.398	14.280	33.989	1.177.280
2030	48.760	48.760	22.839	120.359	86.209	2.519	88.728	11.311	31.631	1.208.911
2031	50.624	50.624	24.178	125.427	95.905	2.569	98.474	5.343	26.952	1.235.863
2032	52.539	52.539	24.717	129.795	101.095	2.621	103.716	3.983	26.079	1.261.942
2033	54.560	54.560	25.239	134.360	104.139	2.673	106.812	4.982	27.548	1.289.490
2034	56.624	56.624	25.790	139.038	106.950	2.727	109.677	6.298	29.361	1.318.852
2035	58.765	58.765	26.377	143.908	105.840	2.781	108.622	11.691	35.286	1.354.138
2036	60.530	60.530	27.083	148.142	107.301	2.837	110.138	13.758	38.004	1.392.142
2037	62.375	62.375	27.843	152.592	112.089	2.893	114.983	12.660	37.610	1.429.752
2038	64.234	64.234	28.595	157.063	116.465	2.951	119.416	12.003	37.647	1.467.399
2039	66.181	66.181	29.348	161.710	121.536	3.010	124.546	10.827	37.164	1.504.563
2040	68.196	68.196	30.091	166.484	126.216	3.071	129.287	10.176	37.197	1.541.760
2041	70.164	70.164	30.835	171.163	128.716	3.132	131.848	11.611	39.315	1.581.075
2042	72.227	72.227	31.621	176.075	131.940	3.195	135.135	12.513	40.940	1.622.015
2043	74.306	74.306	32.440	181.051	130.238	3.259	133.497	18.373	47.555	1.669.570
2044	76.474	76.474	33.391	186.340	134.839	3.324	138.163	18.110	48.177	1.717.747
2045	78.689	78.689	34.355	191.732	132.526	3.390	135.916	24.851	55.816	1.773.563

(*) Al netto delle spese di liquidazione dei conti individuali

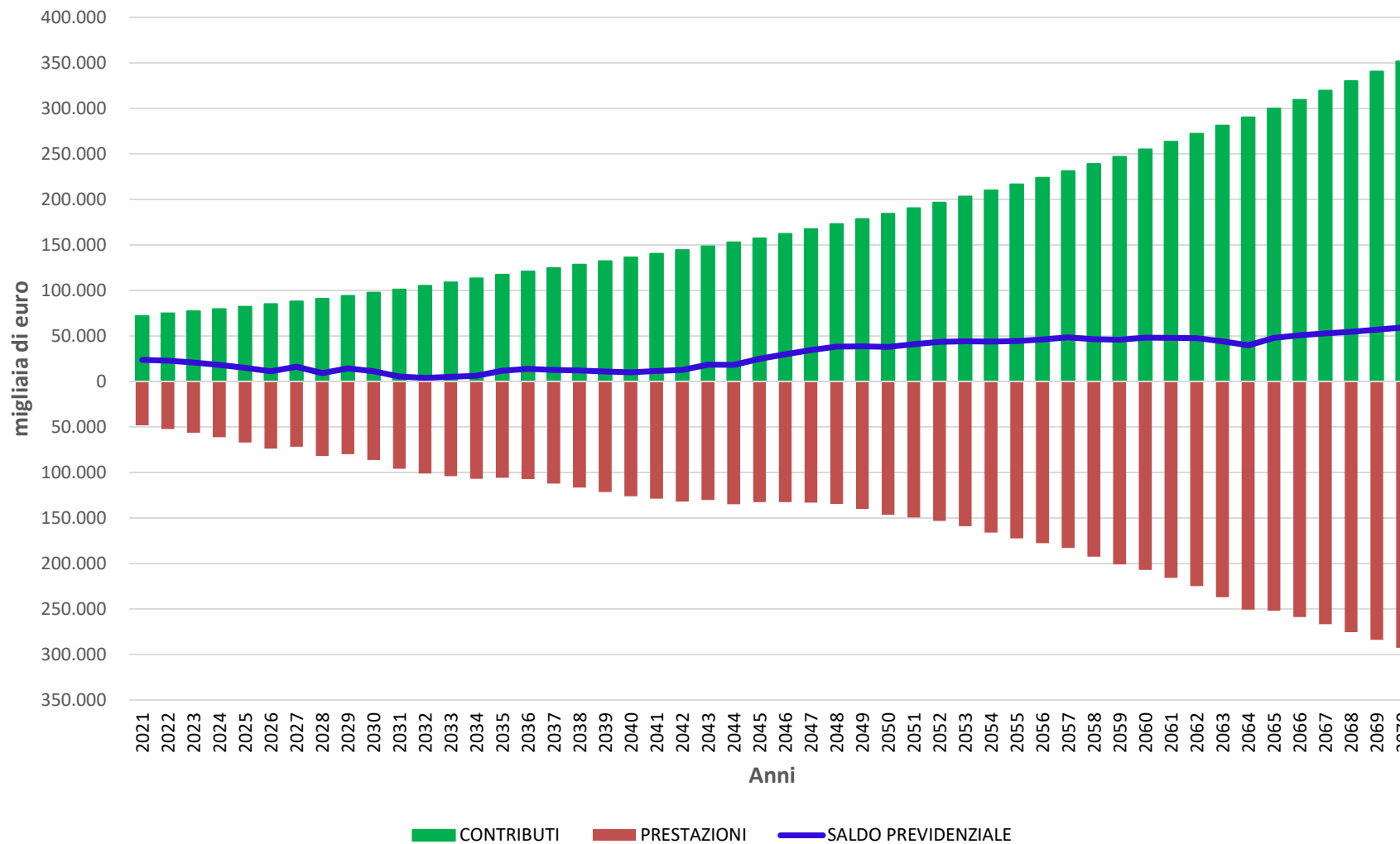
BILANCIO PREVISIVO PER GLI ANNI 2021 – 2070 “BTA STANDARD”

(Importi in migliaia di euro correnti)

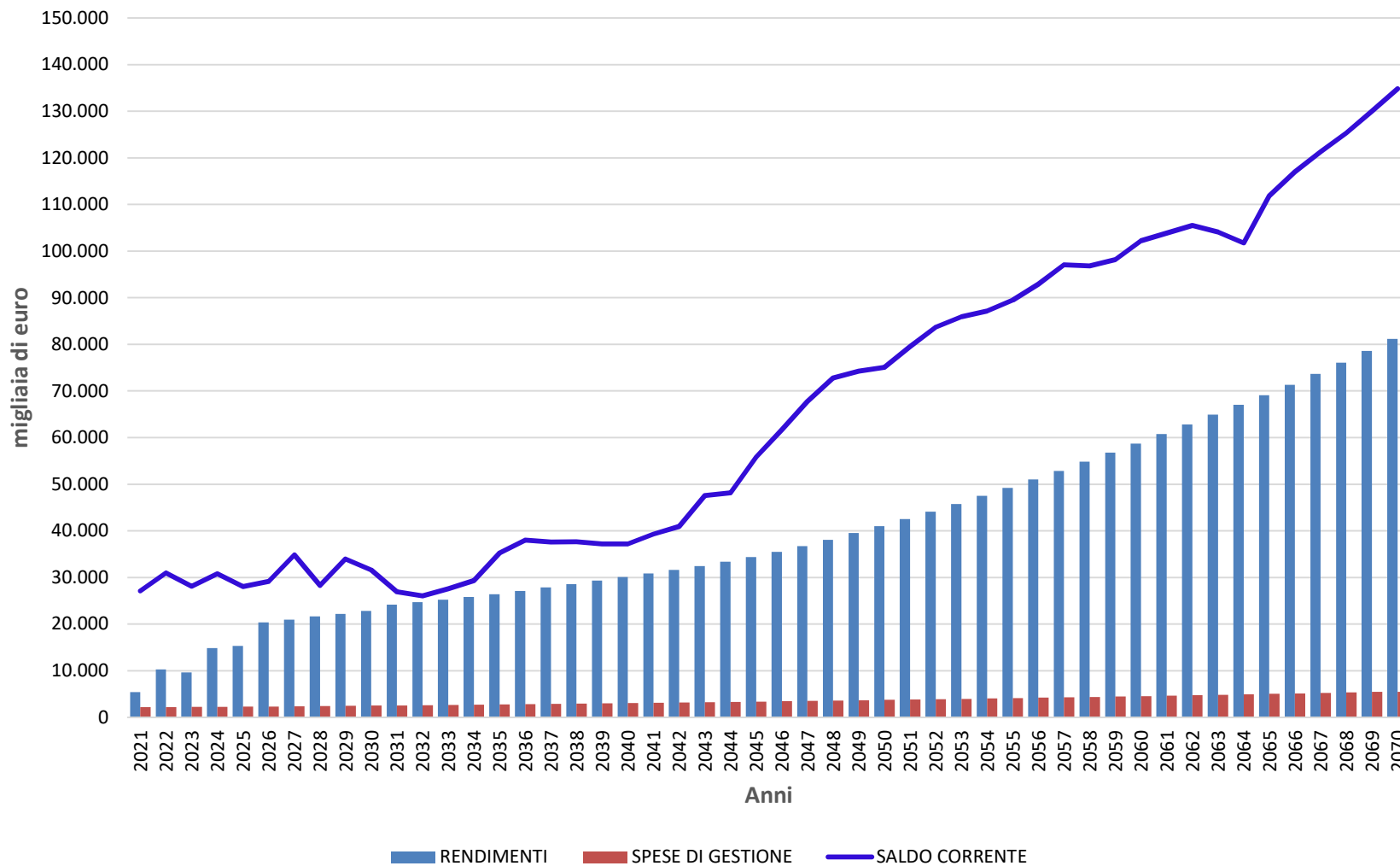
Anno	ENTRATE				USCITE			Saldo previdenziale	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI		Rendimenti patrimoniali	Totale entrate	Prestazioni ^(*)	Spese di gestione	Totale uscite			
	Iscritti	Azienda								
2046	81.186	81.186	35.471	197.843	132.662	3.458	136.120	29.709	61.723	1.835.285
2047	83.805	83.805	36.706	204.316	133.042	3.527	136.569	34.568	67.747	1.903.033
2048	86.472	86.472	38.061	211.005	134.610	3.598	138.207	38.334	72.797	1.975.830
2049	89.255	89.255	39.517	218.027	140.100	3.670	143.770	38.411	74.258	2.050.087
2050	92.151	92.151	41.002	225.303	146.462	3.743	150.205	37.840	75.098	2.125.186
2051	95.170	95.170	42.504	232.844	149.471	3.818	153.289	40.869	79.555	2.204.741
2052	98.333	98.333	44.095	240.760	153.181	3.894	157.075	43.485	83.685	2.288.426
2053	101.614	101.614	45.769	248.997	159.107	3.972	163.079	44.121	85.917	2.374.343
2054	104.924	104.924	47.487	257.335	166.146	4.052	170.198	43.702	87.137	2.461.480
2055	108.363	108.363	49.230	265.956	172.345	4.133	176.477	44.381	89.478	2.550.959
2056	111.929	111.929	51.019	274.877	177.780	4.215	181.996	46.077	92.881	2.643.840
2057	115.634	115.634	52.877	284.144	182.795	4.300	187.094	48.473	97.050	2.740.890
2058	119.471	119.471	54.818	293.759	192.577	4.386	196.962	46.365	96.797	2.837.687
2059	123.449	123.449	56.754	303.651	201.032	4.473	205.505	45.865	98.146	2.935.833
2060	127.571	127.571	58.717	313.859	207.071	4.563	211.634	48.071	102.225	3.038.058
2061	131.764	131.764	60.761	324.288	215.756	4.654	220.410	47.772	103.879	3.141.936
2062	136.101	136.101	62.839	335.040	224.764	4.747	229.511	47.437	105.529	3.247.465
2063	140.571	140.571	64.949	346.092	237.134	4.842	241.976	44.009	104.116	3.351.581
2064	145.179	145.179	67.032	357.389	250.693	4.939	255.632	39.664	101.757	3.453.338
2065	149.930	149.930	69.067	368.927	252.035	5.038	257.073	47.825	111.854	3.565.192
2066	154.801	154.801	71.304	380.905	258.760	5.138	263.898	50.842	117.007	3.682.199
2067	159.829	159.829	73.644	393.301	266.758	5.241	271.999	52.900	121.302	3.803.501
2068	165.017	165.017	76.070	406.104	275.438	5.346	280.784	54.596	125.320	3.928.822
2069	170.377	170.377	78.576	419.330	283.889	5.453	289.342	56.864	129.988	4.058.810
2070	175.908	175.908	81.176	432.993	292.729	5.453	298.182	59.087	134.811	4.193.620

(*) Al netto delle spese di liquidazione dei conti individuali

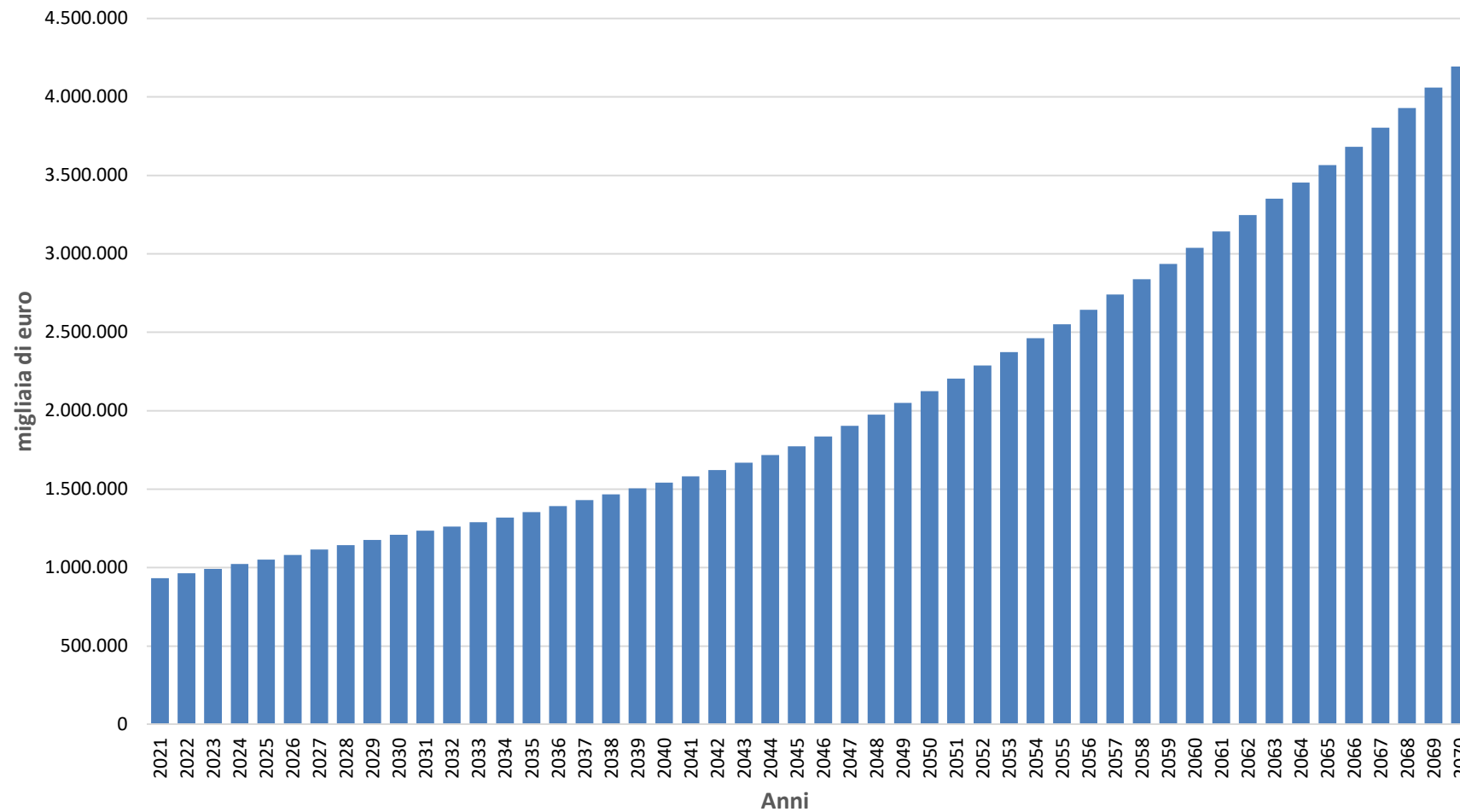
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2070 "BTA STANDARD"
ANDAMENTO DI CONTRIBUTI, PRESTAZIONI E SALDO PREVIDENZIALE



BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2070 "BTA STANDARD"
ANDAMENTO DI RENDIMENTI, SPESE DI GESTIONE E SALDO CORRENTE



BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2070 "BTA STANDARD"
ANDAMENTO DELLA CONSISTENZA PATRIMONIALE A FINE ANNO



È stato inoltre redatto il prospetto sintetico del bilancio tecnico del FASC al 31.12.2020 (“BTS *Standard*”), in cui sono riportati i valori attuali medi (nel seguito “v.a.m.”) al 31.12.2020 dei flussi relativi al bilancio di previsione.

In particolare, lo schema del bilancio tecnico sintetico riporta, tra le attività e le passività, le seguenti voci:

ATTIVITÀ

- attività a copertura delle riserve tecniche al 31.12.2020;
- v.a.m. dei contributi versati dalle aziende e dagli iscritti nel periodo 2021 - 2070, con evidenza del dettaglio dei contributi riferiti agli iscritti presenti al 31.12.2020 e ai futuri iscritti.

PASSIVITÀ

- v.a.m. degli oneri maturati, pari alla somma dei montanti individuali di tutti gli iscritti presenti al 31.12.2020;
- v.a.m. degli oneri maturandi relativi alle prestazioni da erogare fino al 2070, con evidenza del dettaglio degli iscritti presenti al 31.12.2020 e dei futuri iscritti;
- riserve tecniche di fine periodo, pari al v.a.m. dei montanti individuali degli iscritti ancora in attività a fine periodo e degli ex attivi non ancora liquidati a fine periodo;
- v.a.m. delle future spese di gestione previste nel periodo 2021 - 2070.

Nella Tavola 7 si riporta il prospetto sintetico del bilancio tecnico nel quadro di ipotesi *standard* (“BTS *Standard*”) recante le attività e le passività relative al periodo 2021 – 2070 riportate all’anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico di attualizzazione il tasso di redditività del patrimonio, da cui emerge un avanzo tecnico pari a 51.628 migliaia di euro.

In particolare, le voci attive ammontano complessivamente a 6.048.943 migliaia di euro e sono costituite in prevalenza dal valore attuale medio dei contributi degli iscritti (85% del totale attività), di cui 4.076.732 migliaia di euro (67% del totale attività) riguardano i futuri iscritti.

Sul lato delle passività, che ammontano complessivamente a 5.997.315 migliaia di euro, l’incidenza maggiore è rappresentata dal valore attuale medio degli oneri latenti relativi agli iscritti presenti e futuri (56,9% del totale passività), di cui 2.393.507 (39,9% del totale passività) riguardano i futuri iscritti.

Le riserve tecniche a fine periodo, pari a 1.578.632 migliaia di euro, rappresentano invece il 26,3% del totale passività.

Si nota, infine, una scarsa incidenza delle spese di gestione, in termini di valore attuale medio, che rappresentano appena l’1,8% del complesso delle passività.

TAVOLA 7

BILANCIO TECNICO SINTETICO AL 31.12.2020 – “BTS STANDARD”
 (Importi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Patrimonio al 31.12.2020	905.947	Oneri maturati al 31.12.2020	895.632
V.a.m. contributi del periodo	5.142.996	V.a.m. oneri maturandi nel periodo	3.414.984
di cui:		di cui:	
<i>attivi iscritti al 31.12.2020</i>		<i>- iscritti al 31.12.2020</i>	1.021.477
- aziendali	533.132	<i>- futuri iscritti</i>	2.393.507
- iscritto	533.132		
<i>futuri iscritti</i>		Riserve tecniche a fine periodo	1.578.632
- aziendali	2.038.366	V.a.m. spese di gestione del periodo	108.067
- iscritto	2.038.366		
Totale attività	6.048.943	Totale passività	5.997.315
		Avanzo tecnico	51.628
		Totale a pareggio	6.048.943

Inoltre nelle Tavole dalla 8 alla 11 sono riportati il confronto fra patrimonio e riserva legale, nonché informazioni più dettagliate circa gli sviluppi delle numerosità e dei valori economici relativi alla collettività interessata per gli anni 2021 - 2070. In particolare:

- Tavola 8: Coefficienti di copertura della riserva legale;
- Tavola 9: Sviluppo della collettività partecipante al FASC;
- Tavola 10: Sviluppo degli attivi;
- Tavola 11: Sviluppo degli ex attivi.

Infine si ricorda che, in virtù della specificità del FASC, che eroga le prestazioni in capitale, non è possibile calcolare i tassi di sostituzione, né ha significato la verifica di congruità dell'aliquota contributiva .

TAVOLA 8

**COEFFICIENTI DI COPERTURA DELLA RISERVA LEGALE
PER GLI ANNI 2021 - 2070**

(Importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Patrimonio a fine anno	Prestazioni correnti	Riserva legale	Differenza Patr.- Riserva legale	Riserva / Patrimonio
2021	933.054	48.180	240.900	692.154	0,26
2022	964.015	52.108	260.540	703.475	0,27
2023	992.125	56.443	282.215	709.910	0,28
2024	1.022.936	61.407	307.035	715.901	0,30
2025	1.050.999	67.137	335.685	715.314	0,32
2026	1.080.170	73.898	369.490	710.680	0,34
2027	1.115.023	71.672	358.360	756.663	0,32
2028	1.143.291	81.951	409.755	733.536	0,36
2029	1.177.280	79.927	399.635	777.645	0,34
2030	1.208.911	86.209	431.045	777.866	0,36
2031	1.235.863	95.905	479.525	756.338	0,39
2032	1.261.942	101.095	505.475	756.467	0,40
2033	1.289.490	104.139	520.695	768.795	0,40
2034	1.318.852	106.950	534.750	784.102	0,41
2035	1.354.138	105.840	529.200	824.938	0,39
2036	1.392.142	107.301	536.505	855.637	0,39
2037	1.429.752	112.089	560.445	869.307	0,39
2038	1.467.399	116.465	582.325	885.074	0,40
2039	1.504.563	121.536	607.680	896.883	0,40
2040	1.541.760	126.216	631.080	910.680	0,41
2041	1.581.075	128.716	643.580	937.495	0,41
2042	1.622.015	131.940	659.700	962.315	0,41
2043	1.669.570	130.238	651.190	1.018.380	0,39
2044	1.717.747	134.839	674.195	1.043.552	0,39
2045	1.773.563	132.526	662.630	1.110.933	0,37
2046	1.835.285	132.662	663.310	1.171.975	0,36
2047	1.903.033	133.042	665.210	1.237.823	0,35
2048	1.975.830	134.610	673.050	1.302.780	0,34
2049	2.050.087	140.100	700.500	1.349.587	0,34
2050	2.125.186	146.462	732.310	1.392.876	0,34
2051	2.204.741	149.471	747.355	1.457.386	0,34
2052	2.288.426	153.181	765.905	1.522.521	0,33
2053	2.374.343	159.107	795.535	1.578.808	0,34
2054	2.461.480	166.146	830.730	1.630.750	0,34
2055	2.550.959	172.345	861.725	1.689.234	0,34
2056	2.643.840	177.780	888.900	1.754.940	0,34
2057	2.740.890	182.795	913.975	1.826.915	0,33
2058	2.837.687	192.577	962.885	1.874.802	0,34
2059	2.935.833	201.032	1.005.160	1.930.673	0,34
2060	3.038.058	207.071	1.035.355	2.002.703	0,34
2061	3.141.936	215.756	1.078.780	2.063.156	0,34
2062	3.247.465	224.764	1.123.820	2.123.645	0,35
2063	3.351.581	237.134	1.185.670	2.165.911	0,35
2064	3.453.338	250.693	1.253.465	2.199.873	0,36
2065	3.565.192	252.035	1.260.175	2.305.017	0,35
2066	3.682.199	258.760	1.293.800	2.388.399	0,35
2067	3.803.501	266.758	1.333.790	2.469.711	0,35
2068	3.928.822	275.438	1.377.190	2.551.632	0,35
2069	4.058.810	283.889	1.419.445	2.639.365	0,35
2070	4.193.620	292.729	1.463.645	2.729.975	0,35

TAVOLA 9

**SVILUPPO DELLA COLLETTIVITÀ PARTECIPANTE AL FASC
PER GLI ANNI 2021 - 2070**

Anno	Attivi	Ex Attivi	Prestazioni erogate					Totale
			Vecchiaia	Invalidità	Anzianità	Superstiti	Cause varie	
2021	41.749	7.825	420	29	45	43	2.941	3.478
2022	42.834	6.115	99	31	69	40	2.974	3.213
2023	43.562	4.891	67	31	128	40	2.689	2.955
2024	44.072	3.945	104	33	174	41	2.501	2.853
2025	44.588	3.197	55	33	277	42	2.397	2.804
2026	44.918	2.560	91	33	326	43	2.306	2.799
2027	45.250	2.064	36	34	294	43	2.246	2.653
2028	45.585	1.602	85	34	378	43	2.174	2.714
2029	45.922	1.224	39	34	348	43	2.134	2.598
2030	46.262	921	95	34	364	44	2.093	2.630
2031	46.216	688	85	34	436	44	2.071	2.670
2032	46.170	634	95	34	471	44	2.059	2.703
2033	46.124	636	95	33	503	44	2.057	2.732
2034	46.078	638	106	33	485	43	2.057	2.724
2035	46.032	639	79	33	450	43	2.057	2.662
2036	45.857	640	92	32	435	43	2.058	2.660
2037	45.683	640	91	32	453	43	2.045	2.664
2038	45.509	640	82	32	485	42	2.034	2.675
2039	45.336	637	93	32	499	43	2.027	2.694
2040	45.164	634	99	32	507	42	2.011	2.691
2041	44.879	631	93	31	525	42	2.000	2.691
2042	44.596	627	90	31	540	41	1.982	2.684
2043	44.315	623	93	31	505	41	1.967	2.637
2044	44.036	620	80	31	529	40	1.952	2.632
2045	43.759	615	67	31	482	39	1.945	2.564
2046	43.610	611	59	31	470	39	1.929	2.528
2047	43.462	609	63	31	432	39	1.922	2.487
2048	43.314	606	53	32	422	40	1.918	2.465
2049	43.167	603	68	32	420	39	1.913	2.472
2050	43.020	601	84	32	423	40	1.901	2.480
2051	42.461	598	87	32	405	39	1.898	2.461
2052	41.909	594	92	32	398	40	1.876	2.438
2053	41.364	589	109	32	387	39	1.850	2.417
2054	40.826	583	112	32	398	39	1.824	2.405
2055	40.295	577	125	31	387	39	1.805	2.387
2056	40.231	571	133	31	377	39	1.778	2.358
2057	40.167	565	136	31	367	39	1.777	2.350
2058	40.103	560	142	31	381	39	1.774	2.367
2059	40.039	557	138	31	395	39	1.771	2.374
2060	39.975	554	130	31	396	38	1.771	2.366
2061	39.887	551	125	31	411	38	1.766	2.371
2062	39.799	548	123	30	419	38	1.765	2.375
2063	39.711	547	121	30	446	38	1.757	2.392
2064	39.624	545	116	30	469	38	1.755	2.408
2065	39.537	544	113	29	435	37	1.752	2.366
2066	39.403	543	111	30	428	37	1.747	2.353
2067	39.269	543	109	29	426	37	1.740	2.341
2068	39.135	543	108	29	421	37	1.736	2.331
2069	39.002	542	107	29	417	36	1.730	2.319
2070	38.869	541	105	28	413	36	1.725	2.307

TAVOLA 10

SVILUPPO DEGLI ATTIVI PER GLI ANNI 2021 - 2070

(Importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Retribuzioni		Contributi (iscritto + azienda)		Conti individuali	
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2021	41.749	1.440.525	34,5	72.026	1,7	885.290	21,2
2022	42.834	1.500.094	35,0	75.004	1,8	921.786	21,5
2023	43.562	1.542.681	35,4	77.134	1,8	953.802	21,9
2024	44.072	1.591.791	36,1	79.590	1,8	987.250	22,4
2025	44.588	1.642.903	36,8	82.146	1,8	1.017.111	22,8
2026	44.918	1.700.238	37,9	85.012	1,9	1.047.736	23,3
2027	45.250	1.758.944	38,9	87.948	1,9	1.083.263	23,9
2028	45.585	1.820.230	39,9	91.012	2,0	1.112.614	24,4
2029	45.922	1.884.143	41,0	94.208	2,1	1.147.140	25,0
2030	46.262	1.950.390	42,2	97.520	2,1	1.179.111	25,5
2031	46.216	2.024.968	43,8	101.248	2,2	1.208.572	26,2
2032	46.170	2.101.560	45,5	105.078	2,3	1.235.185	26,8
2033	46.124	2.182.419	47,3	109.120	2,4	1.261.436	27,3
2034	46.078	2.264.971	49,2	113.248	2,5	1.289.515	28,0
2035	46.032	2.350.619	51,1	117.530	2,6	1.323.445	28,8
2036	45.857	2.421.189	52,8	121.060	2,6	1.359.975	29,7
2037	45.683	2.494.993	54,6	124.750	2,7	1.396.046	30,6
2038	45.509	2.569.360	56,5	128.468	2,8	1.432.086	31,5
2039	45.336	2.647.245	58,4	132.362	2,9	1.467.607	32,4
2040	45.164	2.727.851	60,4	136.392	3,0	1.503.100	33,3
2041	44.879	2.806.546	62,5	140.328	3,1	1.540.665	34,3
2042	44.596	2.889.062	64,8	144.454	3,2	1.579.834	35,4
2043	44.315	2.972.222	67,1	148.612	3,4	1.625.481	36,7
2044	44.036	3.058.976	69,5	152.948	3,5	1.671.583	38,0
2045	43.759	3.147.545	71,9	157.378	3,6	1.725.242	39,4
2046	43.610	3.247.432	74,5	162.372	3,7	1.784.546	40,9
2047	43.462	3.352.208	77,1	167.610	3,9	1.849.658	42,6
2048	43.314	3.458.877	79,9	172.944	4,0	1.919.617	44,3
2049	43.167	3.570.212	82,7	178.510	4,1	1.990.834	46,1
2050	43.020	3.686.034	85,7	184.302	4,3	2.062.648	47,9
2051	42.461	3.806.808	89,7	190.340	4,5	2.138.729	50,4
2052	41.909	3.933.304	93,9	196.666	4,7	2.218.750	52,9
2053	41.364	4.064.563	98,3	203.228	4,9	2.300.811	55,6
2054	40.826	4.196.958	102,8	209.848	5,1	2.383.820	58,4
2055	40.295	4.334.519	107,6	216.726	5,4	2.468.976	61,3
2056	40.231	4.477.157	111,3	223.858	5,6	2.557.209	63,6
2057	40.167	4.625.348	115,2	231.268	5,8	2.649.387	66,0
2058	40.103	4.778.831	119,2	238.942	6,0	2.741.083	68,4
2059	40.039	4.937.949	123,3	246.898	6,2	2.833.716	70,8
2060	39.975	5.102.840	127,7	255.142	6,4	2.930.202	73,3
2061	39.887	5.270.545	132,1	263.528	6,6	3.028.055	75,9
2062	39.799	5.444.025	136,8	272.202	6,8	3.127.283	78,6
2063	39.711	5.622.848	141,6	281.142	7,1	3.224.787	81,2
2064	39.624	5.807.142	146,6	290.358	7,3	3.319.769	83,8
2065	39.537	5.997.205	151,7	299.860	7,6	3.424.509	86,6
2066	39.403	6.192.033	157,1	309.602	7,9	3.534.047	89,7
2067	39.269	6.393.143	162,8	319.658	8,1	3.647.434	92,9
2068	39.135	6.600.681	168,7	330.034	8,4	3.764.467	96,2
2069	39.002	6.815.063	174,7	340.754	8,7	3.885.843	99,6
2070	38.869	7.036.326	181,0	351.816	9,1	4.011.507	103,2

TAVOLA 11

SVILUPPO DEGLI EX ATTIVI PER GLI ANNI 2021 - 2070
 (Importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Conti individuali	
		Totale	Medio
2021	7.825	37.264	4,8
2022	6.115	31.917	5,2
2023	4.891	28.023	5,7
2024	3.945	25.343	6,4
2025	3.197	23.378	7,3
2026	2.560	21.674	8,5
2027	2.064	20.596	10,0
2028	1.602	19.358	12,1
2029	1.224	18.495	15,1
2030	921	17.823	19,3
2031	688	16.267	23,6
2032	634	15.755	24,9
2033	636	16.156	25,4
2034	638	16.515	25,9
2035	639	16.903	26,5
2036	640	17.341	27,1
2037	640	17.777	27,8
2038	640	18.224	28,5
2039	637	18.629	29,3
2040	634	19.039	30,0
2041	631	19.432	30,8
2042	627	19.774	31,5
2043	623	20.173	32,4
2044	620	20.653	33,3
2045	615	21.124	34,4
2046	611	21.747	35,6
2047	609	22.460	36,9
2048	606	23.228	38,3
2049	603	24.043	39,9
2050	601	24.939	41,5
2051	598	25.858	43,2
2052	594	26.790	45,1
2053	589	27.716	47,0
2054	583	28.727	49,3
2055	577	29.721	51,5
2056	571	30.818	54,0
2057	565	31.919	56,5
2058	560	33.020	59,0
2059	557	34.277	61,6
2060	554	35.518	64,1
2061	551	36.798	66,8
2062	548	38.095	69,5
2063	547	39.415	72,0
2064	545	40.628	74,6
2065	544	41.916	77,1
2066	543	43.277	79,7
2067	543	44.761	82,5
2068	543	46.272	85,3
2069	542	47.767	88,2
2070	541	49.310	91,2

11. Conclusioni

In conclusione del lavoro svolto, inerente l'aggiornamento del bilancio tecnico del FASC al 31.12.2020 in base ai parametri *standard* indicati nella Conferenza dei Servizi del 5.11.2020 e nello scenario normativo e regolamentare vigente al 31.12.2020, emerge che i risultati ottenuti confermano, nel medio e nel lungo periodo, la situazione di stabilità economica del FASC, già evidenziata nei precedenti bilanci tecnici. Si ricorda che il FASC è gestito con il sistema di finanziamento della capitalizzazione e che la prestazione erogata è costituita dal montante dei contributi versati rivalutato anno per anno secondo lo schema della contribuzione definita.

Nel dettaglio, la situazione economica del FASC è sintetizzabile come segue:

- a) il patrimonio, pari a 905,9 milioni di euro al 31.12.2020, è sempre crescente nel periodo considerato, raddoppiando il valore dopo circa 25 anni; il saldo previdenziale è sempre positivo per tutto il periodo di valutazione; anche il saldo corrente è sempre positivo e la riserva legale risulta sempre coperta dal patrimonio;
- b) il bilancio tecnico sintetico del periodo 2021-2070 evidenzia un avanzo tecnico di 51,6 milioni di euro;
- c) il patrimonio a fine periodo è pari all'impegno maturato verso gli iscritti presenti alla stessa data, oltre all'avanzo tecnico riscontrato.

Come ovvio, le valutazioni attuariali hanno piena validità con riferimento al quadro di ipotesi adottato; pertanto è necessario monitorare nel tempo tutte le basi tecniche utilizzate per le elaborazioni, con particolare riguardo alle previsioni di sviluppo numerico della collettività degli attivi e delle relative retribuzioni, alla tavola di mortalità e al tasso di rendimento del patrimonio. Al riguardo, anche ai fini dell'invio ai ministeri vigilanti, il presente bilancio tecnico dovrà essere rielaborato sulla base di un quadro di ipotesi aggiornato in funzione di una nuova rilevazione dei dati che sia più recente, completa ed esaustiva, oltre che dei dati contabili relativi al bilancio consuntivo dell'esercizio 2020 e dei nuovi parametri ministeriali 2021.

Alessandra Morgante



ORDINE
NAZIONALE
ATTUARI
710
DOTT. ALESSANDRA MORGANTE - ATTUARIO
ROMA

Massimo Di Pietro



ORDINE
NAZIONALE
ATTUARI
1242
DOTT. MASSIMO DI PIETRO - ATTUARIO
ROMA